Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Lunedì, 2 maggio 1932 - Anno X** **Numero 101**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 marzo 1932, n. 386.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1575, riguardante l'esercizio delle linee della rete delle ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1575, riguardante l'esercizio delle linee della rete delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — GAZZERA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

LEGGE 24 marzo 1932, n. 387.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1574, che dà facoltà al Ministro per le finanze di imporre nuovi divieti di importazione di carattere economico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1574, che dà facoltà al Ministro per le finanze di imporre nuovi divieti di importazione di carattere economico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — MOSCONI — BOTTAI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

LEGGE 7 aprile 1932, n. 388.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 1084, concernente la ripartizione delle attività provenienti dalla liquidazione della Banca austro-ungarica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 1084, riguardante il riparto delle attività provenienti dalla liquidazione della Banca austro-ungarica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 389.

Inscrizione del piroscafo « Città di Siracusa » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il piroscafo denominato « Città di Siracusa » del dislocamento di 3650 tonnellate, che la Regia marina ha acquistato dal Ministero delle comunicazioni, è inscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi sussidiarie a datare dal 27 ottobre 1931.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 319, *foglio* 73. — MANCINI.

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 390.
Soppressione del Regio ufficio per l'esportazione degli oggetti d'arte e d'antichità in Modena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 marzo 1925, n. 470, col quale fu istituito in Modena presso la Regia galleria estense un ufficio per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte;
Considerata l'opportunità di sopprimere detto Ufficio, essendo venuti meno i motivi per i quali fu istituito;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio ufficio per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte, istituito con R. decreto 18 marzo 1925, numero 470, è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 319, *foglio* 74. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 aprile 1932, n. 391.
Approvazione di alcune varianti ai piani regolatori della parte piana e della zona collinare della città di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i vigenti piani edilizi della parte piana e della zona collinare della città di Torino;
Vista la domanda con la quale il podestà di Torino chiede l'approvazione di alcune varianti ai detti piani, adottate con deliberazioni di quella civica Amministrazione nel periodo compreso tra il gennaio 1929 ed il gennaio 1931;
Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentati reclami;
Considerato che le suddette varianti interessano le zone periferiche della città, e si appalesano giustificate dalle esigenze dei traffici e dalle condizioni dei luoghi, in dipendenza sia di modificazioni avvenute in vicini impianti ferroviari, sia di nuove costruzioni di carattere pubblico sorte nella località;
Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del competente ispettore superiore compartimentale e del Consiglio di Stato;
Visto l'art. 9 della legge 5 aprile 1908, n. 141, e l'art. 8 del R. decreto 10 marzo 1918, n. 385;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le su indicate varianti ai piani regolatori della parte piana e della zona collinare della città di Torino, quali risultano dalle unite dodici planimetrie, a firma del civico ingegnere capo in data 28 ottobre 1931 - Anno X, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.
Per l'attuazione delle varianti resta fermo il termine stabilito per i piani regolatori originarii.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 319, *foglio* 76. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1932.
Riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti derivati del tabacco.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge organica sul Monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;
Visto il R. decreto 11 ottobre 1928-VI, n. 2368;
Visti i decreti Ministeriali 25 aprile 1929-VII, e 17 febbraio 1930-VIII;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Articolo unico.

Il prezzo di vendita al pubblico stabilito dai suddetti decreti per i sottoelencati prodotti secondari viene modificato come appresso, a partire dal giorno 2 maggio 1932 - Anno X.

Estratto di tabacco normale:

Latte da kg. 1 da L. 7,20 a L. 6,50
Latte da kg. 2 da L. 13.90 a L. 12.50
Latte da kg. 5 da L. 33 — a L. 30 —
Latte da kg. 10 da L. 64 — a L. 58 —
Latte da kg. 25 da L. 155 — a L. 140 —

Estratto di tabacco superiore:

Latte da kg. 1 da L. 9 — a L. 8 —
Latte da kg. 2 da L. 17 — a L. 15 —
Latte da kg. 5 da L. 40 — a L. 36 —
Latte da kg. 10 da L. 78 — a L. 70 —
Latte da kg. 25 da L. 187 — a L. 170 —

Solfato di nicotina:

al tasso del 50 per cento in volume, condizionato in barattoli della capacità di 1 litro . . . . da L. 60 — a L. 50

al tasso del 25 per cento in volume, condizionato in barattoli della capacità di due decilitri . . . . . da L. 6,50 a L. 6

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1932 - Anno X.
Registro n. 4 Monopoli, foglio 205. — GUALTIERI.

(2715)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1932.
Riduzione del saggio normale dello sconto dal 6 per cento al 5 per cento.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 28 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con il R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;
Visto il decreto Ministeriale del 19 marzo 1932;
Sentita la Banca d'Italia;

Determina:

La ragione normale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia è ridotta dal 6 per cento al 5 per cento, a decorrere dal 2 corrente mese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(2721)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-18219.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giovanna Cibic di Giuseppe, nata a Trieste il 19 maggio 1900 e residente a Trieste, via del Rivo n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zibetti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giovanna Cibic è ridotto in « Zibetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Iolanda di Giovanna, nata il 20 marzo 1922, figlia;
2. Nerea di Giovanna, nata il 24 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1533)

N. 11419-20698.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Carolina Durnik di Francesco ved. Vouk, nata a Trieste il 5 gennaio 1885 e residente a Trieste, Cologna Mondo Nuovo n. 104, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Dorni-Lupi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Carolina Durnik ved. Vouk sono ridotti in « Dorni-Lupi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Carlo fu Antonio, nato il 31 ottobre 1916, figlio;
2. Antonio fu Antonio, nato il 26 gennaio 1919, figlio;
3. Giovanni fu Antonio, nato il 31 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1534)

N. 11419-23264.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Anna Ianezic fu Francesco ved. Brezic, nata a Trieste il 19 luglio 1871 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 733, e diretta ad otte-

nere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Giannetti-Bresciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Anna Ianezic ved. Brezic sono ridotti in « Giannetti-Bresciani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mario fu Federico, nato il 24 febbraio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1535)

N. 11419-19834.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Francesca Istenic di Giovanni ved. Iasbez, nata a Zavrac il 15 dicembre 1885 e residente a Trieste, via Ponziana n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Steno-Tasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Francesca Istenic ved. Iasbez sono ridotti in « Steno-Tasso ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giorgio fu Giorgio, nato il 1° dicembre 1914, figlio;
2. Isabella fu Giorgio, nato il 6 ottobre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1536)

N. 11419-25.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gustavo Emilio Jahni di Elia, nato a Trieste il 3 settembre 1889 e residente a Trieste, via Galileo n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Jani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gustavo Emilio Jahni è ridotto in « Jani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1537)

N. 11419-21343.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gerardo Mohorcic di Giuseppe, nato a Trieste il 17 maggio 1907 e residente a Trieste, via dell'Industria n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marcori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gerardo Mohorcic è ridotto in « Marcori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1538)

N. 11419-21344.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mocorcic di Giovanni, nato a Trieste il 27 ottobre 1879 e residente a Trieste, via dell'Industria n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marcori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mocorcic è ridotto in « Marcori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Posega in Mocorcic fu Francesco, nata il 16 gennaio 1883, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1539)

N. 11419-24633.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Murnig fu Andrea, nato a Trieste il 23 ottobre 1872 e residente a Trieste, via Tiziano n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Murri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Murnig è ridotto in « Murri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Hauser in Murnig di Luigi, nata il 26 luglio 1875, moglie;
2. Guido di Giovanni, nato il 20 settembre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1540)

N. 11419-901.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la sig.na Adelma Smerdù fu Giuseppe, nata a Trieste il 16 giugno 1914 e residente a Trieste, via E. Toti n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Smeraldi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Adelma Smerdù è ridotto in « Smeraldi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla tutrice dell'interessata signora Maria Olivo, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1541)

N. 11419-26826.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Giustina Svab di Giacomo ved. Hussul, nata a S. Croce di Trieste il 9 maggio 1883 e residente a Trieste, S. Croce n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Savi-Cussoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giustina Svab ved. Hussul sono ridotti in « Savi-Cussoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 20 novembre 1906, figlio;
2. Giusto fu Giuseppe, nato il 12 aprile 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1542)

N. 11419-20862.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la sig.na Pia Svab fu Anna, nata a Attimis il 9 settembre 1916 e residente a Trie-

ste, via Istituto, 29, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Pia Svab è ridotto in « Sabbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della interessata indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gino fu Anna, nato il 1° agosto 1918, fratello;
2. Dario fu Anna, nato il 14 agosto 1921, fratello.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata signor Attilio Fermeglia, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1543)

N. 11419-21117.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Svaghel di Francesco, nato a Trieste l'11 agosto 1893 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vagelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Svaghel è ridotto in « Vagelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Siviz in Svaghel di Giovanni, nata il 28 dicembre 1893, moglie;
2. Renato di Mario, nato il 1° settembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1544)

N. 11419-23366.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Svetlicich fu Luigi, nata a Idria il 1° febbraio 1901 e residente a Trieste, via Pozzo Crosada n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Svelti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Svetlicich è ridotto in « Svelti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bianca di Maria, nata il 22 agosto 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1545)

N. 11419-21342.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Anna Tauzhar fu Francesco, nata a Trieste l'11 maggio 1902 e residente a Trieste, via S. Silvestro n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Taurini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Anna Tauzhar è ridotto in « Taurini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1546)

N. 11419-21341.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Tauzhar fu Francesco, nato a Trieste il 20 ottobre 1897 e residente a Trieste, via della Cattedrale n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana di « Taurini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Tauzhar è ridotto in « Taurini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Verhauz in Tauzhar di Giuseppe, nata il 16 giugno 1899, moglie;
2. Giuseppe di Luigi, nato il 27 settembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1547)

N. 11419-24640.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Ullianich di Liberato, nato a Pisino il 1° settembre 1900 e residente a Trieste, via Ponzianino n. 5 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ulliani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Ullianich è ridotto in « Ulliani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Millich in Ullianich di Andrea, nata il 22 marzo 1900, moglie;
2. Nerina di Emilio, nata il 27 marzo 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1556)

N. 11419-24773.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Umek fu Giuseppe, nato a Comeno il 18 aprile 1888 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 836, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Umek è ridotto in « Savini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Lah in Umek fu Giuseppe, nata il 15 maggio 1889, moglie;
2. Rodolfo di Luigi, nato il 2 marzo 1920, figlio;
3. Mario di Luigi, nato il 2 dicembre 1921, figlio;
4. Lidia Luciana di Luigi, nata il 15 dicembre 1923, figlia;
5. Eleonora Anna di Luigi, nata il 16 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 23 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1557)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COLONIE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Camera dei deputati, il giorno 23 aprile 1932, il disegno di legge per la convalida del R. decreto-legge 24 marzo 1932, n. 327, riflettente l'autorizzazione al Governo dell'Eritrea a prestare garanzia ad un finanziamento in favore di società industriali della Colonia.

(2718)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 96.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 aprile 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.39
Inghilterra. (Sterlina)	71.15
Francia. (Franco)	76.60
Svizzera. (Franco)	377 —
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.75
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.745
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.50
Cecoslovacchia. (Corona)	58 —
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	4 —
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.64
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.67
Olanda. (Fiorino)	7.925
Polonia. (Zloty)	214 —
Rumenia (Leu)	11.65
Spagna. (Peseta)	153.25
Svezia. (Corona)	3.65
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	374.13
Rendita 3,50 % (1906)	71.925
Id. 3,50 % (1902)	68 —
Id. 3 % lordo	45 —
Consolidato 5 %	81.675
Buoni novennali. Scadenza 1932	99.975
Id. id. Id. 1934	99.675
Id. id. Id. 1940	97.55
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.225

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 142.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1105 — Data: 22 marzo 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Del Noce Ernesto fu Carmine — Titoli del debito pubblico: nominativi 4 certif. usufr. — Rendita: L. 50 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3116 — Data: giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. debito pubblico — Intestazione: notar Carbonaro Raffaele fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: assegni provvisori 1 — Rendita: 0,40 consolidato 5 % (1861).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 8 luglio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Rossi Domenico di Giuseppe per conto della Congrega SS. Sacramento e Rosario in S. Bernardino di Montecorvino Pugliano — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: L. 40 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2548)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 153.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 262 — Data: 8 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Imperia — Intestazione: Martini Francesco fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: certificato di deposito della ricevuta provvisoria 1 — Rendita: consolidato L. 3,50 %, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 13 dicembre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Palma Marino Angelo fu Salvatore, notaio, per conto della Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Noha — Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 — Rendita: L. 370, consolidato 5 %, con decorrenza 13 dicembre 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2644)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche relative agli accordi Italo-Higiazeni.

In data 22 aprile 1932 si è proceduto in Roma allo scambio delle ratifiche concernenti il Trattato di amicizia italo-higiazeno, con relativi scambi di note, ed il Trattato di commercio italo-higiazeno, atti tutti firmati in Gedda il 10 febbraio 1932 ed approvati nel Regno con R. decreto-legge in data 31 marzo 1932, n. 295.

(2719)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 38).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	559547	70 —	Vigoni Renato fu *Cesare* minore sotto la p. p. della madre Van-Essen *Lea* fu Arnould ved. di Vigoni *Cesare*, dom. in Alassio (Genova).	Vigoni Renato fu *Giovanni-Cesare*, minore sotto la p. p. della madre Van-Essen *Lea o Leona* fu Arnould, ved di Vigoni *Giovanni-Cesare*, dom. come contro.
»	41376	35 —	Palmisano Maria-Cristina fu Domenico, nubile, dom. in Palermo.	Palmisano Maria-Cristina fu Domenico, *minore emancipata sotto la curatela del marito Bellante Stanzilao*, dom. in Palermo.
Cons. 5 %	424202	120 —	Armand *Clara* fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre Bianchi Carolina, ved. Armand, dom. in Torino.	Armand *Giulia-Maria-Clara* fu Filippo, minore ecc. come contro.
»	131604	1.550 —	Traverso *Guglielmina* di Nicolò, moglie di Curti Giuseppe, dom. in Milano, vincolata.	Traverso *Maria-Guglielmina* di Nicolò, moglie ecc. come contro, vincolata.
» »	154810 155996	80 — 90 —	Mosetto Luigia fu *Giovanni Battista*, minore sotto la p. p. della madre Deandrea Teresa, ved. di Mosetto Giovambattista, dom. in Rivarolo Canavese (Aosta).	Mosetto Luigia fu *Battista*, minore sotto la p. p. della madre Deandrea Teresa, ved. di Mosetto *Battista*, dom. come contro.
3.50 %	722375	17,50	Mosetto *Luigina*, ecc., come la precedente.	Mosetto *Luigia*, ecc., come la precedente.
Cons. 5 % Littorio	17737 17738	100 — 100 —	Roveyaz Carlo } di Delfino, dom. in Roveyaz Giuseppina } Aosta, con usufr. vital. al padre dei titolari Roveyaz Delfino fu *Alessandro*, dom. in Aosta.	Roveyaz Carlo } di Delfino, dom. in Roveyaz Giuseppina } Aosta, con usufr. vital. al padre dei titolari Roveyaz Delfino fu *Gregorio-Alessandro*, dom. in Aosta.
Cons. 5 %	438643	200 —	Bussola Pierino di Pietro, dom. in Valle Lomellina (Pavia).	Bussola Pierino di Pietro, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	176854	325 —	Buffoli Teresa, Guglielmo, Luigi, Riccardo e Edvige fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Pasotti *Margherita* fu Luigi, ved. Buffoli, dom. in Nave (Brescia); con usuf. vital. a Pasotti *Margherita* fu Luigi, ved. di Buffoli Giacomo, dom. in Nave.	Buffoli Teresa, Guglielmo, Luigi, Riccardo e Edvige fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Pasotti *Giuditta-Margherita* fu Luigi, ved. Buffoli, dom. in Nave (Brescia); con usuf. vital. a Pasotti *Giuditta-Margherita* fu Luigi, ved. di Buffoli Giacomo, dom. in Nave.
Buoni del Tesoro ordinari emissione 1926	950 3875	Cap. 500 — » 10.000 —	Mangione *Crocifisso* fu Stefano.	Mangione *Crocifissa-Maria-Cristina* fu Stefano.
3.50 %	781440	420 —	Torsetta *Luigia*-Carmen di Cesare, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Invorio Superiore (Novara).	Torsetta *Carmen-Rosa-Enrica* di Cesare, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	461695	200 —	Demichelis Luigia fu Giuseppe, moglie di Fanello Giuseppe, dom. in Villanova di Casale Monferrato (Alessandria); con usuf. a *Spinazzi Laura* fu Giovanni, ved. di Demichelis Giuseppe, dom. in Casale Monferrato (Alessandria).	Intestata come contro; con usuf. a *Spinazzo Laura-Maria* fu Giovanni, ved. di Demichelis Giuseppe, dom. in Casale Monferrato (Alessandria).
»	461696	200 —	Demichelis Margherita fu Giuseppe, moglie di Caldana Secondo, dom. in Casale Monferrato (Alessandria); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	257943	2.165 —	Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Lucia* di Enrico, ved. di Cerutti Francesco, dom in Torino; con usuf. vedovile a Muretti *Lucia* di Enrico, ved. di Cerutti Francesco, dom. in Torino.	Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Armenia-Lucia* di Enrico, ved. di Cerutti Francesco, dom. in Torino; con usuf. vedovile a Muretti *Armenia-Lucia* di Enrico, ved. ecc. come contro.
»	502441	920 —	*Di Silvestri Giovanna* fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Cavaliere Assunta, ved. *Di Silvestri*, dom. in Napoli.	*Di Silvestro Maria-Giovanna* fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Cavaliere Assunta, ved. *Di Sivestro* dom. in Napoli.
3.50 %	352397	196 —	de Rosmini Pia fu Angelo ved. di Petrosini Ferdinando, dom. in Flaibano frazione del comune di Sant'Odorico (Udine). - Annotazione - Ipotecata a favore di Pollio Ernesta fu *Antonino*, nubile, dom. in Milano.	Intestate come contro - Ipotecate a favore di Pollio Ernesta fu *Salvatore-Antonino*, nubilé, dom. in Milano.
»	352405	196 —		
»	352410	196 —		
»	352419	112 —		
»	3524_3	112 —		
»	352435	112 —		
»	352441	112 —		
»	352445	112 —		
»	687057	112 —		
»	694486	196 —		
»	798317	28 —		
»	798318	28 —		
»	798319	28 —		
»	798320	28 —		
»	352414	196 —	Intestata come la precedente. - Ipotecata a favore di Pollio Ernesta fu *Antonio*, nubile, dom. in Milano.	
Prest. Naz. 5 %	31226	1.000 —	Visca *Teresa* fu Giovanni, ved. di Piovano Bartolomeo, dom. in Chieri (Torino).	Visca *Maria-Teresa* fu Giovanni, ved. ecc. come contro.
»	31227	1.000 —	Piovano Paria fu Bartolomeo, moglie di Napione Antonio; con usuf. vital. a Visca *Teresa* fu Giovanni, ved. Piovano.	Piovano Maria fu Bartolomeo, moglie di Napione Antonio; con usuf. vital. a Visca *Maria-Teresa* fu Giovanni, ved. Piovano.
Buoni del Tesoro novennali 1931. 4ª serie	299 300	Cap. 22.000 — » 22.000 —	Giuffrida Santo / Giuffrida Pietro } fu Giuseppe, minori sotto la *tutela di Giuffrida Pietro fu Antonino.*	Giuffrida Santo / Giuffrida Pietro } fu Giuseppe, minori sotto la *p. p. della madre Pesce Santa di Santo, ved. di Giuffrida Giuseppe.*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 2 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2524)

MINISTERO DELL'INTERNO

Revoca di autorizzazione all'impiego di gas tossici.

Con decreto Ministeriale in data 1° aprile 1932, è stato revocato, a tutti gli effetti, il decreto Ministeriale 6 aprile 1929, n. 20900.30.2.1 con il quale il sig. Antonio Sansone Capogrosso, domiciliato in Roma, via del Corallo 29, venne autorizzato ad esercitare l'industria relativa alla utilizzazione, custodia e trasporto di gas tossici ai fini della derattizzazione e disinsettazione in luoghi abitati, a bordo di navi e nell'ambito dei porti e del demanio marittimo nonchè, a scopo agricolo, in aperta campagna.

(2711)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica « Bacchiglione Fossa Paltana » in provincia di Padova.

Con decreto 23 aprile 1932, n. 2137, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato alcune modifiche dello statuto del Consorzio di bonifica « Bacchiglione Fossa Paltana » (Padova) deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 24 marzo 1932-X.

(2709)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 10

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 31 marzo 1932-X (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.628.575.548,76	+ 694
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 1.253.848.476 —		— 900
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere .	» 249.051.641,58		— 18.440
Cambiali su estero	» 6.768.015,36		— 4.584
		1.509.668.132,94	— 23.924
Riserva totale . . . . L.		7.138.243.681,70	— 23.230
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		314.226.854,51	+ 961
Portafoglio su piazze italiane . . . . . »		4.654.818.919,08	+ 36.361
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . . »		5.290.448,33	+ 664
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	958.366.506,67		— 61.155
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	438.962,45		— 10
		958.805.469,12	— 61.165
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.369.593.875,03	+ 510
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »		—	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	30.433.126,50		+ 5.887
altri . . . . »	59.505.072,21		+ 2.069
		89.938.198,71	+ 7.956
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05	—
Azionisti a saldo azioni . . . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . . . »		173.053.318,46	—
Istituto di liquidazioni . . . . . . »		1.612.138.233,18	— 1.000
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . »	89.282.573,77		—
Impiego fondo pensioni . . . . . . »	222,866,771.37		— 146
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni . . . . . »	369,907,771.05		—
Debitori diversi . . . . »	558.220.161,23		+ 34.936
		1.302.762.277,42	+ 34.790
Spese . . . . L.		40.081.254,13	+ 1.318
L.		20.001.658.406,22	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . . . »		27.462.819.485,86	+ 1.061.587
L.		47.464.477.892,08	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		382.061.763,52	— 5.094
TOTALE GENERALE . . . . L.		47.846.539.655,60	

Saggio normale dello sconto 6 % (dal 21 marzo 1932-X).

Il governatore: AZZOLINI.

(18715)

D'ITALIA

Versato L. 300,000,000.

aprile 1932 X)

PASSIVO.

		DIFFERENZE con la situazione al 31 marzo 1932-X (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . . L.	13.622.103.550 —	— 249.503
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »	346.101.633,97	— 30.331
Depositi in conto corrente . . . . »	1.067.853.296,56	+ 61.322
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.	15.356.058.480,53	— 218.512
Capitale . . . . . L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . »	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »	1.182.886.892,23	+ 35.950
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »	1.453.558.602,55	+ 239.258
Istituto di liquidazioni - conto Titoli . . . . »	369.907.771,05	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente . »	77.922.135,49	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto titoli . . »	—	—
Partite varie:		
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . L. 103.951.538,22		+ 8.717
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . » 654.892.894,39		+ 820
	804.844.432,61	+ 9.537
Rendite del corrente esercizio . . . . L.	123.980.091,76	+ 9.242
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »	—	— 77.810
L.	20.001.658.406,22	
Depositanti . . . . »	27.462.819.485,86	— 1.061.507
L.	47.464.477.892,08	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »	382.061.763,52	— 5.094
TOTALE GENERALE . . . L.	47.846.539.655,60	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 46,46 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 41,32 %.

Ragioneria generale — Il Capo servizio: G. ROSSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 40)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	82181	500 —	Falco Stefano fu Luigi, dom. in Resina (Napoli); con usuf. vital. a Rizzi *Anita Giuseppina* fu Salvatore ved. Falco, dom. in Resina (Napoli).	Intestate come contro, con usufrutto vitalizio a Rizzi *Maria-Giuseppa-Annita* fu Salvatore, dom. come contro.
»	82184	500 —	Falco Ida fu Luigi, nubile, dom. in Resina (Napoli); con usuf. vital. come la precedente.	
»	88266	500 —	Falco Maria fu Luigi, moglie di Gorini Edoardo, dom. in Palermo, con usuf. vital. come la precedente.	
»	274385	500 —	Falco Elena fu Luigi, moglie di Gorini Riccardo, dom. in Napoli, con usuf. vital. come la precedente.	
»	82187	500 —	Falco Ada fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Rizzi *Anita Giuseppina* fu Salvatore, dom. in Resina (Napoli); con usuf. vital. come la precedente.	Falco Ada fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Rizzi *Maria-Giuseppa-Annita* fu Salvatore, dom. come contro; con usuf. vitalizio come la precedente.
3,50 %	460378	49 —	Perrone *Celestino* fu Martino, dom. in Cavour (Torino), vincolate.	Perrone *Michelangelo-Celestino* fu Martino, dom. come contro vincolate.
»	480741	455 —		
»	502549	1480,50		
»	525090	105 —		
»	547285	203 —		
»	644901	525 —		
Cons. 5 %	97219	50 —	*Martinez* Giore Maria fu Giorgio, ved. di Ion Iulon Battista, dom. in Piedicavallo (Novara).	*Martinez* Giore Maria fu Giorgio ved. ecc. come contro.
»	387144	275 —	Berardi *Emma* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Concezzi Ester fu Pietro, ved. di Berardi Luigi, dom. in Torri in Sabina (Roma).	Berardi *Emilia* fu Luigi, minore ecc. come contro.
»	159784	25 —	Bernascone *Andrea* fu Giovanni, dom. in Pezzana (Novara); con usuf. a Bernascone Maddalena fu Giovanni, nubile, dom. in Pezzana (Novara).	Bernascone *Domenico-Andrea* fu Giovanni, dom. in Pezzana (Novara); con usuf. come contro.
»	205161	105 —	Ferruti *Mario* fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Orio Maria di Cesare ved. Ferruti, moglie di Giorcelli Felice, domiciliato in Ponsano (Alessandria).	Ferruti *Cesare-Ambrogio-Mario* fu Lorenzo minore ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	518856	200 —	Boselli Beatrice detta Bice fu *Antonio* ved. di Bosone Carlo, dom. in Milano.	Boselli Beatrice detta Bice fu *Enrico*, ved. ecc. come contro.
3,50 %	709082	161 —	Prole nascitura di Vivaldo *Giuseppe* fu Giacomo *Antonio*, dom. in Monforte d'Alba (Cuneo); con usuf. vital. a Vivaldo Giuseppe fu Giacomo *Antonio*.	Prole nascitura da Vivaldo *Gorgio Giuseppe* fu *Giacomo*, dom. come contro, con usufr. vital. a Vivaldo *Giorgio Giuseppe* fu *Giacomo*.
Cons. 5 %	427239	10.000 —	Lenzi *Elena* fu Guglielmo, minore sotto la p. p. della madre Titi *Rachele* fu Teodoro, ved. Lenzi, dom. in Brindisi (Lecce) vincolata.	Lenzi *Addolorata-Elena* fu Guglielmo minore sotto la p. p. della madre Titi *Maria Rachele* fu Teodoro, ved. ecc. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2646)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso per titoli e per esami al posto di direttore della Regia scuola industriale di tirocinio di Torre Annunziata.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sulla istruzione industriale;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento in applicazione del R. decreto predetto;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, e le relative tabelle annesse, concernente l'ordinamento gerarchico del personale delle Regie scuole industriali;
Visto il R. decreto 27 giugno 1929, n. 1047, che reca miglioramenti economici a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, riguardante la riduzione degli stipendi ed altri emolumenti degli impiegati dell'Amministrazione dello Stato;
Visto il R. decreto 13 novembre 1924, n. 2305, concernente il riordinamento della Regia scuola industriale di tirocinio a orario ridotto per mugnai, pastai e manutentori di macchine da molini e pastificio;
Vista la pianta organica della scuola predetta approvata con decreto Ministeriale 3 maggio 1926, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1926;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli e per esami al posto di direttore della Regia scuola industriale di tirocinio ad orario ridotto per mugnai, pastai e manutentori di macchine da molini e pastificio di Torre Annunziata, con l'obbligo della direzione dei laboratori e delle officine e dell'insegnamento della tecnologia di molini e pastifici e di nozioni di merceologia.

Art. 2.

Il direttore predetto viene nominato titolare in prova ed assegnato al grado 8° con lo stipendio annuo iniziale di L. 16.700 oltre L. 3700 annue per supplemento di servizio attivo, ridotti, rispettivamente, a L. 14.696 e L. 3256 per effetto del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, ed oltre l'eventuale aggiunta di famiglia.
La nomina a stabile ha luogo dopo il biennio di esperimento ed in seguito ai buoni risultati dell'esperimento stesso, constatati da apposita ispezione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 5, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica - Divisione insegnamento industriale), entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* sotto pena di esclusione dal concorso.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute al Ministero dopo tale termine anche se presentate in tempo agli uffici postali.
La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.
Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:
1° diploma di laurea in ingegneria, ovvero di laurea in chimica o in chimica industriale o diploma degli esami di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere o di chimico rilasciato da una scuola di ingegneria o da una Università del Regno; certificato dei punti ottenuti negli esami speciali e nell'esame di laurea o di abilitazione professionale; titoli comprovanti che il candidato ha acquistato speciale competenza nelle industrie relative al posto messo a concorso;
2° copia autentica dell'atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il candidato non ha superato il 45° anno di età, eccezion fatta per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra per i quali si applicano le disposizioni degli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n 1312;
3° certificato di cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli anche se manchino della naturalità) La firma dell'ufficiale di stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;
4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il candidato è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adem-

pimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. (La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà la cui firma deve essere, a sua volta, autenticata dal prefetto);

5° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. (La firma del cancelliere dovrà essere autenticata dal procuratore del Re);

6° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che, per coloro che hanno prestato servizio militare, deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

7° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. (La firma del podestà deve essere autenticata dal prefetto);

8° stato di famiglia;

9° tutti quei titoli e lavori o pubblicazioni che i concorrenti ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse. Sono escluse le opere manoscritte, dattilografate o in bozze di stampa. I certificati rilasciati da autorità preposte ad Istituti d'istruzione media debbono essere legalizzati dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione gli istituti risiedono.

I certificati rilasciati dalla segreteria in un Istituto superiore debbono essere firmati dal direttore o rettore dell'Istituto e quelli rilasciati da scuole d'istruzione media tecnica, aventi amministrazione autonoma, dal direttore e dal presidente del Consiglio di amministrazione;

10° elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti, titoli e pubblicazioni presentati al concorso, firmato dai candidati;

11° cenno riassuntivo, in carta libera, in doppio esemplare, degli studi fatti e della carriera didattica e professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai nn. 4, 5 e 7, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengano rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma (art. 3 del R. decreto 19 novembre 1914, n. 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti ai nn. 3, 5 e 7, il personale titolare delle scuole dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale e i funzionari di Stato in attività di servizio nominati tanto gli uni che gli altri con decreto Reale o Ministeriale.

Non sono ammessi richiami a documenti presentati presso altre amministrazioni.

Art. 4.

Ai candidati ammessi — a seguito della valutazione dei loro titoli — a sostenere gli esperimenti, verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata o di telegramma del giorno in cui verranno iniziate le prove che si terranno in Roma. La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice del concorso, il libretto ferroviario o la tessera personale.

Art. 5.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria ed, in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

L'accettazione o la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni senza dichiarare, per iscritto, la sua accettazione, è dichiarato dimissionario.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente e la classificazione di essi in ordine di merito, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 7.

Per la procedura del concorso e per quanto altro non sia stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel regolamento generale sulla istruzione industriale, approvato con R. decreto 3 giugno 1924, n. 969.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(2699)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.